

Extensis Suitcase 8

di Raffaello De Masi

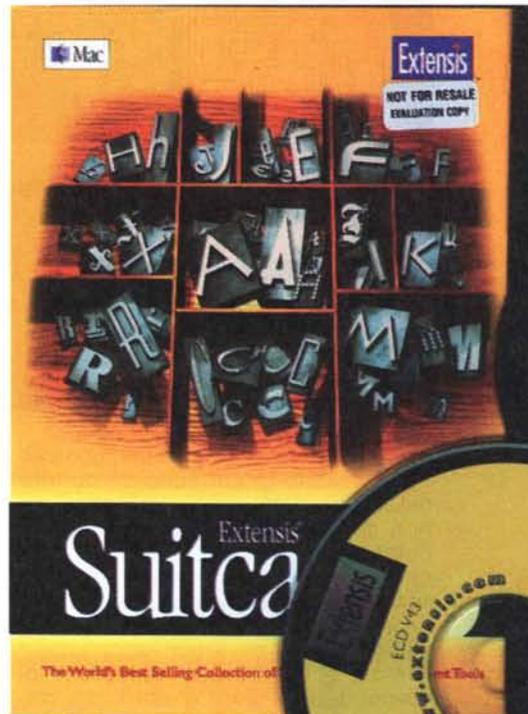
Cosa rende Atripalda diversa da Parigi e da Rio de Janeiro? Abbiamo anche noi un fiume, monumenti degni di ricordo (ad esempio, la casa dove sono nato) e di pellegrinaggi infiniti, un clima salubre, angoli e stradine sempre nuove da visitare! Insomma, sono le altre città che hanno qualcosa da invidiare, semmai! Non a caso pare che Naomi abbia chiesto la cittadinanza, anche se conscia che le difficoltà sono quasi insormontabili, per i non nativi!

Cosa rendeva, una volta, tanto tempo fa, un Mac diverso da un PC? Certo, la grafica, l'interfaccia poi abbondantemente presa ad esempio, la facilità d'uso. Ma la cosa che, all'inizio, fece quasi gridare al miracolo fu la possibilità di usare caratteri di pressoché qualunque forma e grandezza. E gli altri scrivevano ancora in mappa di punti 6x8!

Da allora è passata tanta acqua sotto i ponti, lo smalto di una volta si è appannato un poco, nessuno più si meraviglia di documenti scritti usando formati tanto diversi, insomma non c'è quasi più differenza tra la nobiltà e la plebe. Quasi!

Perché il sangue blu scorre ancora nelle nostre vene, melisti di tutto il mondo. Gli altri ci imitano, ritengono di poter eguagliare, con fatica, quel che noi facciamo quasi per naturale portamento. Insomma, quel sano rispetto che c'era verso gli essere superiori non c'è più! Ma noi non ce ne avvediamo.

Suitcase 8; alla riscoperta di un vecchio amico.



mo, ogni tanto ci scogliamo qualche granello di polvere che esagitati appartenenti a famiglie bassolocate ci lasciano cadere addosso, e, se continua così, moriremo d'inedia! Fortunatamente vecchie software house anch'esse blusanguinanti non mancano di farsi sen-

tire, ogni tanto. Magari per rinvendire fasti di antichi pregi che una volta ci rendevano famosi e ci facevano additare per strada!

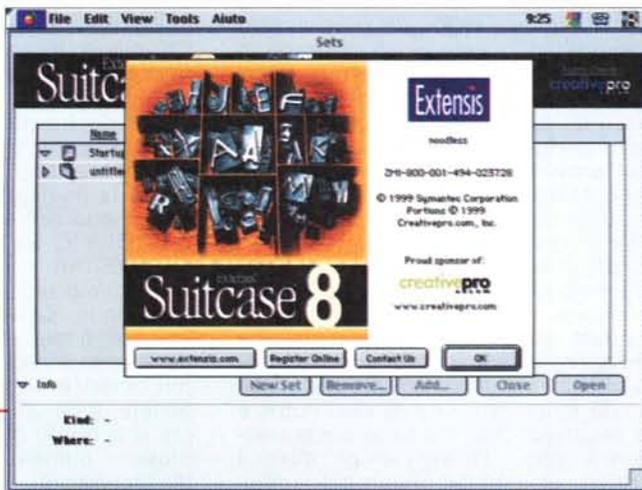
Un fante della vecchia guardia

Eccone un altro, di rappresentante della vecchia guardia; software che ha accompagnato l'evoluzione del Mac fin dalla prima nascita e che oggi si fregia, cosa certo non condivisibile da tutti, del numero di release

8! Suitcase, letteralmente valigia, prende il nome dalla forma dell'icona che originariamente, amici lo ricordate, avevano i "pacchetti" di caratteri; ai tempi, tanto per intenderci, del Font/DA Mover, quando i caratteri venivano "montati" letteralmente nel sistema operativo e non potevano superare la ventina di esemplari (e allora pareva già tanto!)

Quando, con il migliorare delle prestazioni, i sistemi operativi divennero sempre più elastici e, una diecina di anni or sono, il System 7 rivoluzionò, d'un colpo, l'ambiente Mac, Suitcase, peraltro già presente da diverso tempo, divenne d'un colpo obsoleto. O almeno si immaginò che sarebbe diventato.

Il fatto che bastasse trascinare nella cartella dei Font del sistema operativo intere famiglie di caratteri per renderle immediatamente disponibili sembrò



Suitcase 8 per Macintosh

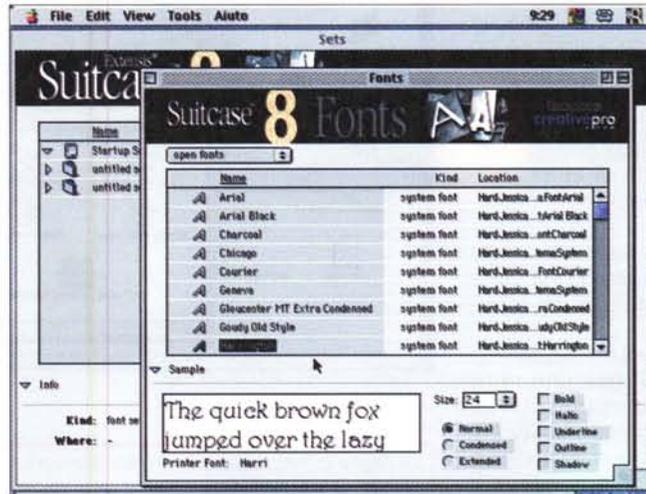
Extensis Corporation
1800 SW First Avenue, Suite 500
Portland, OR 97201-9923
USA
<http://www.extensis.com>
e-mail: support@extensis.com

Distribuito in Italia da:

Pico Srl
via Costituzione 29
42100 Reggio Emilia
tel. 0522.511332

Prezzo al pubblico (IVA esclusa)
Extensis Suitcase 8.02

L. 175.000



Spostiamoci immediatamente nell'area di lavoro principale; mai i caratteri e le loro caratteristiche sono stati così a portata di mano.

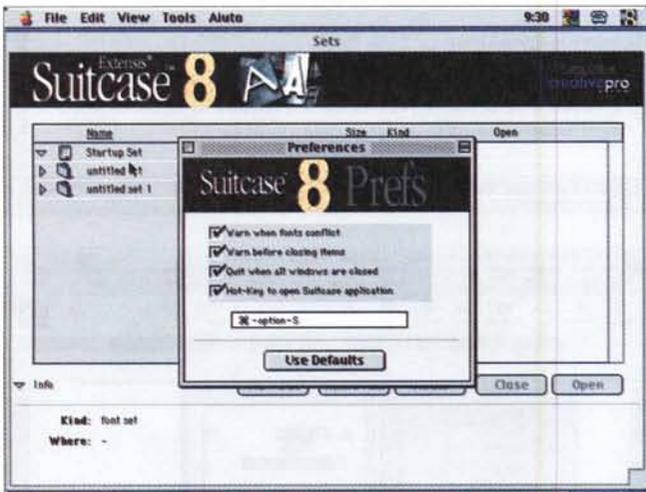
- ✓ set di startup; consente di specificare font da aprire automaticamente allo startup di sistema
- ✓ set delle applicazioni; specifica font o famiglie di font da caricare e utilizzare quando particolari programmi

sporre di un numero virtualmente illimitato di caratteri) oggi non ha più senso, ma inedite e interessanti caratteristiche si sono aggiunte, a rendere ancora appetibile questo "old one" della vecchia generazione. Vediamoli, a volo radente, questi nuovi aspetti:

- ✓ drag&drop; permette di distribuire, maneggiare e utilizzare intuitivamente le famiglie di caratteri, spostando e resistendo queste da Finder, o tra set della finestra di Suitcase

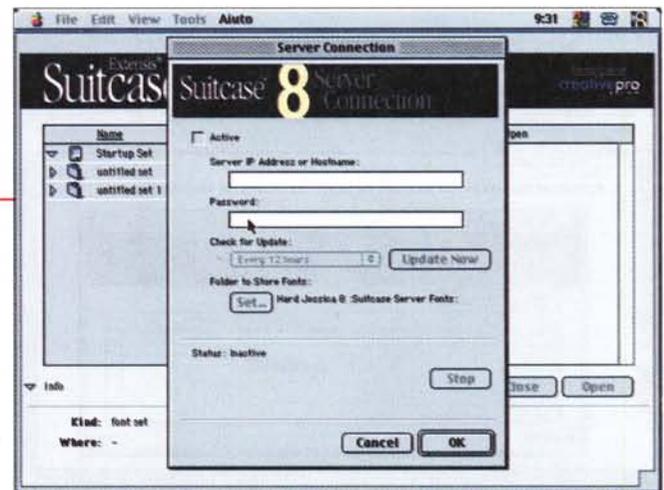
vengono lanciati.

- ✓ font temporanei; permette di spostare caratteri o di creare set di essi per un utilizzo immediato del tipo usa e getta, senza creare per questo gruppi di caratteri permanenti
- ✓ accesso remoto; oggi con Suitcase si possono aprire font situati su dischi rigidi diversi o su server remoti
- ✓ controllo dei font gestiti; attraverso questo governo si possono, in ogni momento, verificare il numero e il tipo di caratteri "in corso", aperti e/o disponibili nel sistema. In questo caso si possono anche vedere liste dei font di Sistema, delle "valigette", dei gruppi "temporanei".



dover ridurre a zero l'utilità del nostro. Ma non fu così! Suitcase seppe immediatamente adeguarsi alla situazione e, rinascendo dalle sue ceneri, pardon, dalle sue funzioni, recuperare ampio spazio vitale per offrire all'utenza nuove, più sofisticate e raffinate prestazioni. Certamente lo scopo primario (di-

L'unica finestra delle preferenze, a dimostrazione di quanto poco intervento il pacchetto richieda all'operatore; è possibile maneggiare, da una stazione remota, anche font su un server.



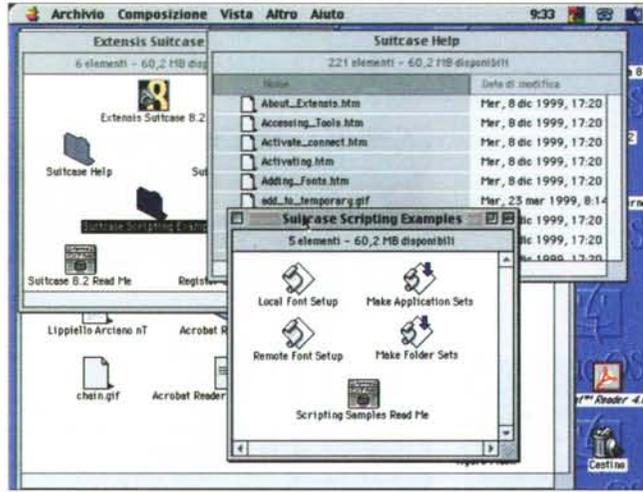
✓ preview dei font; è possibile, qui, avere in anteprima un'idea dell'aspetto finale del carattere scelto, e il nome e il path di ogni font di stampante ad esso associato.

✓ applicazione; finalmente, cosa da tempo cercata, Suitcase è adesso un programma, una vera e propria applicazione invece che un desk accessory, con, ovviamente, tutti i vantaggi insiti in questa diversità tipologica.

✓ Applescript; permette di automatizzare molte funzioni e operazioni riguardanti i font.

Inoltre Suitcase include tre utility aggiuntive, destinate ancora una volta a facilitare la gestione e l'uso dei caratteri:

✓ Suitcase 8 XT; un'estensione XT, appunto, per QuarkXPress che apre automaticamente font mancanti. La cosa è molto utile visto che l'utility elimina il bisogno di individuare, aprire e maneggiare font assenti in documenti



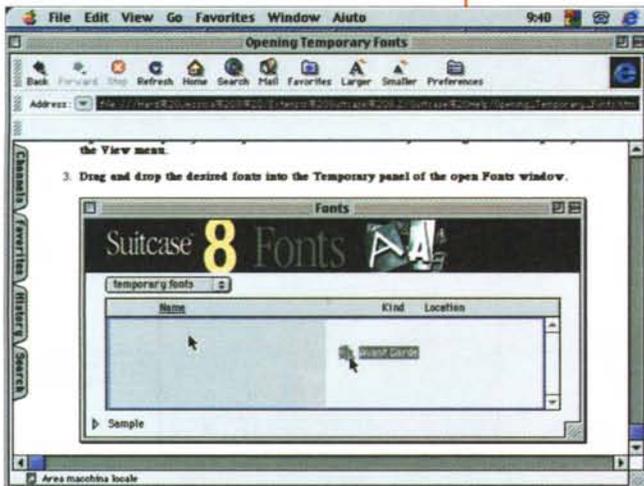
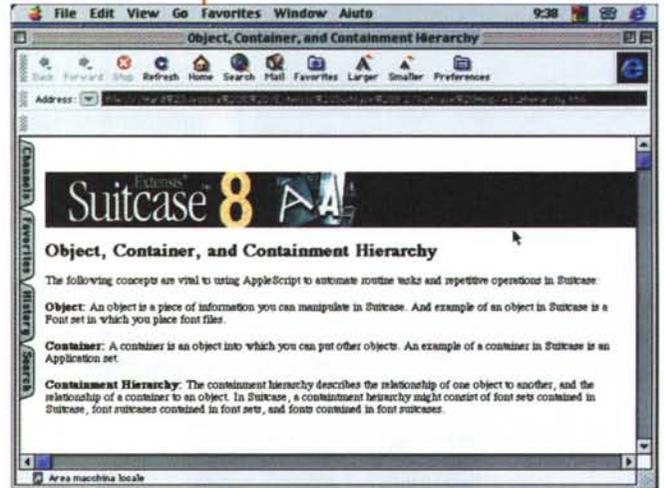
Alcuni esempi di script in AppleScript. Attraverso di essi, o di altri creati ad hoc dall'utente, è possibile automatizzare molte funzioni di gestione di font.

Le pagine di help, realizzate in HTML, ben curate e del tutto esaurienti.

di questo tipo. Quando QuarkXPress apre un file contenente font non presenti direttamente nella cartella di sistema, Suitcase 8X li cerca e li rende, temporaneamente, disponibili.

temporaneamente, disponibili.

✓ Suitcase 8 Menu Font; si tratta di un pannello di controllo che mostra menu di caratteri in formato WYSWYG



✓ Suitcase 8 FontAgent; applicazione, per così dire, di supervisione, permette di organizzare, maneggiare e riparare font, assicurando che la nostra libreria di caratteri sia sempre pronta e organizzata secondo le nostre necessità.

Usare Suitcase

Dopo l'installazione, che provvede anche a sistemare le utility aggiuntive e la versione 4 di Adobe Acrobat Reader, ci ritroveremo con una cartella principale, che offre cinque opzioni principali:

✓ Finestra dei Set; in pratica il blocco principale, attraverso cui sono accessibili la maggior parte delle funzioni del programma

✓ Status; mostra in quel momento quali caratteri e set di font sono aperti, chiusi e/o compressi (procedura, quest'ultima, sconsigliata da Extensis). La stessa finestra mostra quanti elementi sono compresi in ogni set, e di cosa si tratta.

✓ Set; permette di creare gruppi di valigette di font, da aprire e chiudere secondo la bisogna. L'apertura e la chiusura avvengono utilizzando la classica freccetta girevole; i font possono essere, così, maneggiati per essere visualizzati, trasferiti o copiati dall'uno all'altro gruppo, o inseriti nel sistema per essere caricati automaticamente appena questo riparte.

✓ Info; è una semplice finestra-pannello di informazioni riguardanti l'elemento selezionato.

✓ Bottoni di comando; permettono di creare rapidamente gruppi e liste, di aprire e chiudere famiglie di font, di maneggiare e spostare senza eccessive preoccupazioni font e valigette.

Per usare Suitcase occorre inizialmente creare set, gruppi di font, aggiungendone successivamente ad essi. La cosa avviene nella maniera più naturale, attraverso semplici operazioni di drag&drop, e una specifica finestra, definita Font Window, permette sempre di visualizzare l'aspetto finale del carattere maneggiato e selezionato. Ovviamente, accanto a queste funzioni di base ce ne sono molte altre, talvolta più complesse e destinate a persone che sappiano entrare più addentro all'intima essenza del meraviglioso mondo dei caratteri. Così ecco la possibilità di maneggiare ID di font locali (l'ID è un numero identificativo, unico e specifico di un certo carattere) come pure di esportarli e di creare suitcase

vuoti. Il tutto in ottica della funzione principale di Suitcase, quella di creare set di font e cartelle di font e set (un esempio potrebbe essere la creazione di un contenitore con tutti i caratteri utilizzati in un certo progetto). Attenzione, per set si intendono blocchi di carattere o di famiglie di essi, ma anche set specifici "agganciati" ad applicazioni, e set di Startup, caricati immediatamente all'accensione del sistema. Il resto è tutto talmente intuitivo da non richiedere eccessive altre spiegazioni.

Conclusioni

Suitcase 8, membro della vecchia guardia del software Mac non converti-

tosì al coro imperante PC, dimostra che anche in un campo applicativo certo non ampio si possono ancora creare oggetti di particolare pregio. Per quanto possa sembrare limitato il raggio d'azione in un ambiente, quello del maneggio dei font, tanto specifico, Suitcase dimostra come si possa lavorare a fondo per rendere maneggevole e ancora più pratico un modo d'uso già nato, praticamente, perfetto.

Notevole, tra l'altro la possibilità di creare set indipendenti, personali, caricabili automaticamente quando un'applicazione viene lanciata. Insomma, un altro riflettore acceso su una caratteristica del Mac che una volta riluceva di luce propria e che oggi è considerata, a torto o ragione, niente più di una particolarità appena utile. MAC

Mac OS Item Manager

Ricordate che, neppure tanto tempo fa, il maggiore spazio a disposizione per questa rubrica permetteva sempre di aggiungere al pezzo principale la prova di un'utility, di un accessorio, di un add-in di contorno, ma non per questo meno utile? Le cose sono cambiate, lo spazio si è ridotto, ma la brevità dell'articolo precedente ci lascia un poco di spazio per consigliare una pregevole utility, raccolta nelle infinite peregrinazioni giornaliera attraverso WWW.

Dieci anni fa Apple introduceva il System 7.5, e una delle migliori caratteristiche di questo sistema operativo era il Manager delle Estensioni, un membro del pannello di controllo che permetteva di abilitare e disabilitare estensioni e controlli semplicemente

cliccando una casella di spunta (mentre prima era necessario rimuovere materialmente dalla cartella gli oggetti desiderati per escluderli dal caricamento).

L'unico problema di questa applicazione è il fatto che essa gestisce solo questi due tipi di elemento. Se si desidera avere maggior controllo su altre forme di "ingredienti" occorre installare MacOS Item Manager, che allarga le funzionalità proprie del Manager di Estensioni a Menu Contestuali, Strisce di Controllo e Font (da cui la presenza accanto all'articolo di Suitcase). Il funzionamento è esattamente lo stesso dell'illustre predecessore, vale a dire attraverso la spunta di caselle di check, permettendo tra l'altro, di rilanciare il sistema direttamente dall'utility e di ripristinare il set dei componenti così come presente prima delle modifiche. Il tutto attraverso un'interfaccia tanto semplice che più semplice non si può. D'altro canto, per cinque dollari...

<http://www.kagi.com>
disponibile solo attraverso downloading
Shareware \$ 5.00

Un anno

di
MCmicrocomputer

a sole

50.000 lire

un'occasione
da non perdere!



1394
3D DVE
DVD

TRANSITIONS

MPEG-2
2D DVE
DV

Editing & effetti 3D in tempo reale

QUALITÀ DV & MPEG-2 A PREZZO/PRESTAZIONI DA RECORD!

Editing video con due tracce video e grafica a 32 bit

Effetti digitali 3D in tempo reale di qualità broadcast

Editing in DV nativo e MPEG-2 I-frame

Ingresso/uscita DV1394, Y/C e composito

Transcodifica MPEG-2 per DVD

Transcodifica MPEG-1 e RealVideo per video su web

Desktop Matrox Millennium G400 ad alte prestazioni

Ingresso/uscita audio perfettamente sincronizzati al video

Matrox RT2000

In dotazione un ricco corredo software

Dedicata a chi di video se ne intende, a livello aziendale, professionale, artistico o amatoriale, la nuovissima Matrox RT2000 offre vantaggi paragonabili a quelli dell'editing broadcast più avanzato, ad un prezzo incredibile.

Basta inserire Matrox RT2000 — scheda AGP + codec PCI — e in Windows 98 il PC acquisisce completa e potente capacità di editing non lineare in tempo reale, in grado di gestire video digitale ed analogico ad altissima qualità con la più versatile varietà di effetti 2D e 3D, grazie alla rivoluzionaria architettura Matrox Flex 3D.

Matrox RT2000 mette a portata di mano requisiti preziosi come il tempo reale, la qualità video professionale, la flessibilità di registrazione e diffusione sui media più attuali.

Le caratteristiche parlano da sole! Chiamaci se vuoi sapere dove vedere ed acquistare Matrox RT2000.

3G Electronics srl
tel.: (02) 5253095
fax: (02) 5253045
e-mail: 3gelectronics@treg.it
www.matrox.com/video



Matrox è un marchio registrato. Matrox RT2000 e Matrox Flex 3D sono marchi registrati di Matrox Electronic Systems Ltd. Si riconoscono gli altri marchi. Tutti ai legittimi proprietari.

matrox
Digital Video Solutions

Raddoppia il tuo desktop...

Scheda grafica Millennium G400... e conquisti produttività unica a casa e in ufficio!

Grazie all'innovativa funzionalità DualHead®, una sola scheda Millennium G400 supporta due schermi: monitor e TV oppure due monitor. Una doppia dose di bellezza d'immagine anche ad alta risoluzione! Con ben 8 opzioni di configurazione ed una varietà di funzioni esclusive, Millennium G400 "DualHead Ready" è davvero la soluzione che cambia il modo di lavorare e vivere con il PC. E, ricorda, puoi anche giocare su due schermi con i giochi dual-gaming...



Zoom

Puoi ingrandire sullo schermo secondario aree di documenti, pagine web, illustrazioni, progetti, etc., mentre controlli l'immagine completa sullo schermo primario.

"Matrox ha dimostrato una notevole capacità di intuire le esigenze del mercato grafico professionale".

- Adobe Systems Incorporated

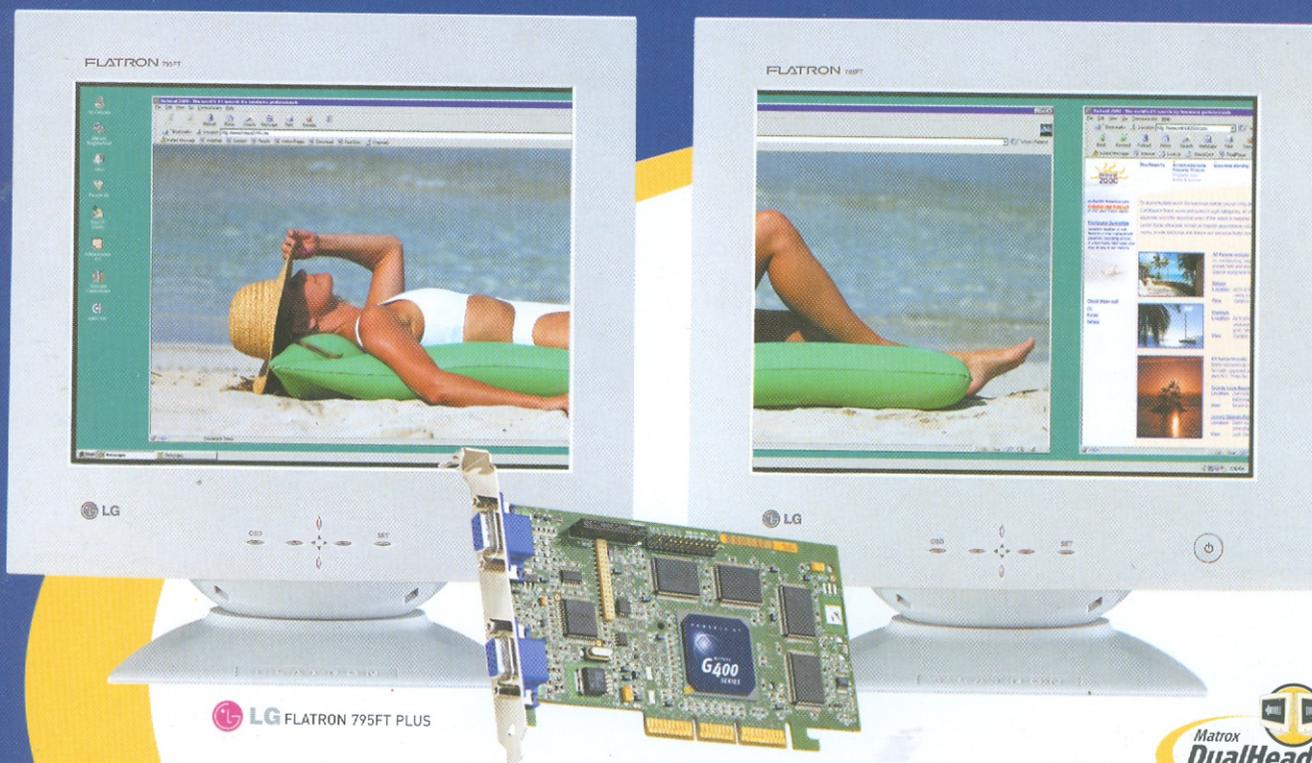


Condividi

Che ne dici di vedere un titolo DVD sul televisore, mentre utilizzi Windows o Internet sul monitor?

"La qualità dell'uscita TV è ottima... e fa sperimentare una visione di DVD pari a quella ottenibile con dispositivi dedicati."

- AGN Hardware



LG FLATRON 795FT PLUS



Estendi

Il bello di un'area di lavoro doppia è che vedi "al meglio" un'applicazione, o applicazioni multiple, e puoi organizzare il desktop nel modo più efficiente.

"Il DualHead Display è la più potente implementazione di doppio-monitor che abbiamo valutato"

- PC Magazine USA (Gennaio 2000)



matrox
www.matrox.com/mga/italia

Agenzia Italiana Matrox Graphics Inc. 3G Electronics srl - V Boncompagni, 3/b 20139 Milano
Tel. (02) 5253095 Fax (02) 5253045 email: 3gelectronics@reg.it

*La funzione DualHead non è disponibile in tutti i modelli di Millennium 400; la si può aggiungere con un modulo apposito.
Si riconoscono i marchi registrati ai legittimi proprietari